



Nel 1968 l'Accademia I.R. pubblicò tre numeri della rivista "Il Foglio". Gli argomenti trattati erano di tipo vario, principalmente riferibili alle 'vicende' crevalcoresi. "Lo Zibaldone" aspira a perseguire, con nuova tecnica, gli stessi fini.

# LO ZIBALDONE 18

DI SEGUITO ALLE NEWS (LO ZIBALDONE), GLI ARGOMENTI: STORICO-ARTISTICI-NATURALISTI & SVAGO

NEWS, PUBBLICATE IN ORDINE CASUALE; I NOSTRI INTERVENTI SONO COLLABORATIVI

## 909– NEW

A.I.R. Natale2026: *Accademia I.R. Crevalcore AUGURI*

Con il bel racconto del nostro socio Carlo Zucchini auguriamo i nostri più calorosi auguri.

Link:

<https://youtu.be/CYCKN9FK7dU>



A.I.R.gu. Approfondimenti: *Un epitaffio postumo per Antonio Leonelli da Crevalcore (1525)*

Nel 1525 il “felsineo cavaliere laureato” Girolamo Casio de’ Medici (1467-1533), umanista bolognese, pubblicò una corposa raccolta poetica intitolata *Cronica*, “ove si tratta di epitaphii di amore e di virtute”. Questa consistente raccolta contiene numerosi componimenti dedicati ad artisti del tempo con cui Casio ebbe rapporti di committenza e amicizia. In particolare merita attenzione l’elogio dedicato al nostro **Antonio Leonelli da Crevalcore**, rappresentante eclettico del Rinascimento bolognese: *“Da Crevalcor’ maestr’ Antonio dotato/fù di varie virtuti, e in pittura/sempre pari andò con la natura,/salvo che all’opre sue non dava il fiato”*. Interessante notare che i versi dedicati al Crevalcore seguono agli elogi per Andrea Mantegna, Leonardo da Vinci, Giovanni Antonio Boltraffio e Francesco Francia; segno della stima di Casio per il nostro pittore, d’altronde i due si conoscevano sin dal 1480. Il fatto che i versi ricordino il Crevalcore al passato indica che il nostro pittore era già morto da alcuni anni. Si tratta dunque di un bell’elogio letterario con cui Casio affidò la memoria del suo illustre amico crevalcorese ai posteri.



A.I.R.gu. News: **Presentazione della Rassegna Storica Crevalcorese 2025**

Lunedì 15 dicembre 2025 alle ore 21, nel Piccolo Teatro sottostante la Biblioteca Comunale in Via Caduti di Via Fani 302 (vicino al campo sportivo), si terrà la presentazione al pubblico del diciottesimo numero della **Rassegna Storica Crevalcorese**; anche quest'anno il fascicolo è pubblicato a cura di **Immobiliare Eurocasa**. Alla serata interverranno Giulia Baraldi, assessora alla Cultura, Turismo e Comunicazione e gli autori: Elena Benedusi, Paolo Cassoli, Maura Forni, Carla Righi, Guido Esteban Roncaglia e Roberto Tommasini. Farà da moderatrice Sara Deriu (responsabile della biblioteca). Il fascicolo sarà distribuito gratuitamente la sera stessa ai presenti e disponibile (sempre gratis) dal giorno successivo nella sede di Immobiliare Eurocasa (Via Matteotti 297). La serata è gratuita ed aperta all'intera cittadinanza nonché a tutti gli appassionati di storia locale.

A.I.R.gu. Correvva l'Anno...: **1841: Viene pubblicata la prima Storia di Crevalcore**

Il 3 dicembre 1840 Gaetano Atti, maestro di "Umanità e Rettorica" a Crevalcore, consegnò al nostro Consiglio comunale il manoscritto della sua *Storia di Crevalcore*, per il quale ricevette un premio di 30 scudi. L'anno successivo l'Atti fece pubblicare l'esito delle sue ricerche sull'*Almanacco Statistico Bolognese*. Precedentemente erano state realizzate due cronache manoscritte sul nostro paese: il *Rapido Sunto della Storia di Crevalcore* del dott. Giovanni Maria Conventi (1759) e le *Memorie di Crevalcore* del donzello Stefano Maria Setti (1701-1783). L'Atti ha quindi il merito di aver dato alle stampe la prima (e tutt'oggi l'unica) seria narrazione storica dei maggiori eventi che hanno scandito le vicende passate del nostro paese dalle origini fino al 1822. L'opera dell'Atti è stata ripubblicata a cura del Comune di Crevalcore nel 1971 e nel 1981 in modo da renderla maggiormente reperibile per la cittadinanza. A distanza di 184 anni dalla sua pubblicazione, la *Storia di Crevalcore* dell'Atti rimane utile come strumento di ricerca, mentre riteniamo che sia più che necessario aggiornarla con l'odierno metodo storico, correggerne gli errori e portare avanti la narrazione fino alla nostra contemporaneità.





## 905– NEW

A.I.R. news: **22-11-25, camminata in Appennino Modenese con leggera nevicata**

Zona Serramazzone, parcheggio in via Casella 325. Due possibilità, sentiero CAI ad Est (si arriva a Serramazzone) o continuando in via Casella direz. Sud (asfaltata); noi abbiamo scelto quest'ultima. Dopo un'ora circa troviamo un sentiero CAI (a Dx ben segnalato), lo abbiamo percorso per un quarto d'ora poi al bivio sentiero a Dx, dopo pochissimo si giunge ad una casa. Si può andare a Ovest o fiancheggiare il lato sud dell'edificio e ritornare in via Casella, abbiamo scelto quest'ultima, poi ritorno alla nostra auto.



## 904 – NEW

A.I.R.gu. *Notizie Storiche: Curiosità gastronomiche crevalcoresi dal Medioevo*

Il 3 gennaio 1334 l'abate regolare di Nonantola Bernardo inviò al massaro di Crevalcore Jacopo Pedrioli un'interessante lettera di protesta. Nella suddetta l'abate lamentava di aver ricevuto dagli uomini di Crevalcore la testa di un maiale selvatico (catturato nella foresta di proprietà dell'abbazia) privo delle *unghie* (prosciutti). Questo atto era un'aperta contravvenzione ai solenni patti stipulati tra l'abbazia di Nonantola e la comunità di Crevalcore, che tra le altre cose prevedeva che di ogni maiale catturato dai crevalcoresi la testa e due zampe posteriori fossero consegnate alla casa dell'abate a Crevalcore. Pertanto l'abate reclamava di ricevere anche le zampe del maiale dietro severe punizioni. A parte notare il rigore col quale l'abate nonantolano esigeva l'adempimento degli accordi presi con la nostra comunità, vogliamo interpretare questa curiosa notizia da un punto di vista più "culinario": che cosa se ne faceva l'abate della testa e zampe dei maiali? Evidentemente l'abate aveva buon gusto, siccome con le parti più prelibate del maiale si facevano già allora la coppa di testa e il prosciutto!



## 903 – NEW

A.I.R. News: *Ex Macello (fu progettato dall'Arch. Crevalcorese Ildebrando Michelini nel 1911)*

il 21 ottobre 2025 nel nostro post sull'ex Macello abbiamo scritto: " ... Dopo il restauro (tolta la camera mortuaria?) sarà interessante conoscere l'utilizzo che verrà scelto. **Noi suggeriamo: "IL MUSEO DI CITTA"**; un luogo che raccoglie gli oggetti della storia crevalcorese (libri, foto, scritti, file, oggetti, ecc., dell'Ottocento & Novecento). ". Perciò a Crevalcore risulterebbero quattro musei: Museo Storico Artistico (Comune & A.I.R.), Museo dei burattini, Museo della Pace, ed il nuovo Museo di Città. L'identità di una comunità è conservata nella sua storia, i musei la rendono visibile ai contemporanei ed alle generazioni future.



## 902 – NEW

A.I.R.gu. News: *Presentazione della nuova guida turistica di Crevalcore (16 novembre 2025)*

Questa domenica 16 novembre, in occasione della *Festa dei Sapori e del Ringraziamento*, verrà presentata **la nuova guida turistica di Crevalcore**, curata dal gruppo artistico UNCOOVER e pubblicata da Alessandro Costenaro Editore. La presentazione avrà luogo in Sala Ilaria Alpi, nel comune provvisorio (in Via Persicetana 226), dalle 11 alle 12:30. Interverranno il sindaco di Crevalcore Marco Martelli, l'assessora alla Cultura e al Turismo Giulia Baraldi, la direttrice artistica di UNCOOVER Valeria Shabani e l'archeologo Fabio Lambertini. Terminata la presentazione, avrà luogo una visita guidata del centro storico di Crevalcore curata dallo stesso Lambertini. La pubblicazione di questa nuova guida di Crevalcore ci sembra una buona opportunità per aggiornare e divulgare interessanti notizie sul nostro patrimonio storico-artistico per utilità pubblica della cittadinanza nonché per eventuali viaggiatori.



## 901 – NEW

A.I.R.gu. *Biografie Crevalcoresi: Giovanni Traldi (1895-1915), soldato morto per l'Italia*

Dei 229 crevalcoresi caduti nella Grande Guerra alcuni di questi, per volontà delle rispettive famiglie, sono stati commemorati con iniziative tali da perpetuarne tangibilmente la memoria fino a noi. Esemplare è il caso di **Giovanni Traldi**, cui è dedicata la cappella dell'Addolorata nella nostra chiesa parrocchiale (la seconda dal lato di Via Garibaldi). Nato a Crevalcore da Giuseppe e Giulia Mignani nel 1895, la sua famiglia era una delle più facoltose del paese. Erano proprietari terrieri e possedevano l'attuale palazzo Zoccoli; inoltre gestivano una macelleria sotto il portico del comune. Mentre Giovanni studiava alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna l'Italia entrò in guerra; si arruolò prontamente, frequentando un corso accelerato presso l'Accademia Militare di Modena uscendone come sottotenente del 63° reggimento di fanteria. Inviato al fronte a fine settembre, il 21 ottobre inviò l'ultima lettera all'amata madre, in cui scrisse: *“Di bene in meglio. Sempre avanti Savoia! Salutissimi”*. Lo stesso giorno “alla testa dei propri uomini, si spingeva arditamente all'assalto di una ben munita posizione nemica, mortalmente colpito, cadeva col sacro nome d'Italia sulle labbra”. Gli fu conferita la Medaglia di Bronzo al Valor Militare (postuma).



## 900 – NEW

**A.I.R. relax: passeggiata in Appennino modenese**

Zona Serramazzone, da Pescarola (cimitero) a Moncerrato (via Pescarola di sopra), stradina asfaltata km 3-4





## 899 – NEW

A.I.R. news: *ex macello ha aperto gli occhi!*

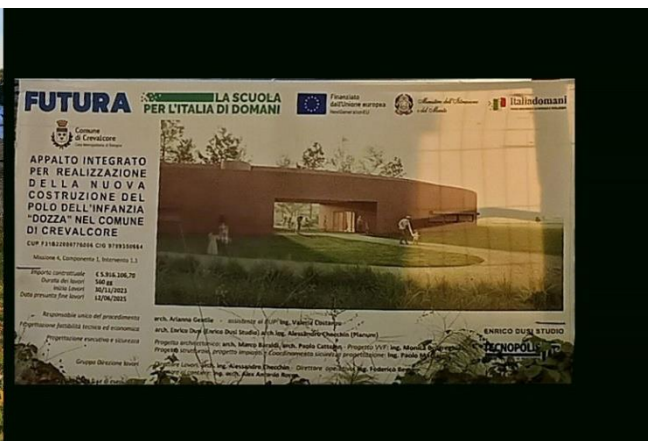
Dopo molti anni di silenzio il dormiente ex macello è in risveglio, finestre e porte aperte, tecnici che ...? Merita un amichevole sguardo di ben tornato tra noi.



## 898– NEW

A.I.R. news: *Crevalcore, realizzazione del nuovo polo per l'infanzia Dozza*

Alla fine della pedonale-ciclabile sul Canal Torbido si vede (ad ovest) la costruzione del nuovo Asilo per l'infanzia Dozza. In sintesi si tratta di un edificio a forma di corona circolare con aperture esterne (vetrate?) ed al centro un grande spazio all'aperto, un cortile che pensiamo verrà corredato di arredi per i bimbi. Ci sembra che *il grezzo* sia a buon punto. Non sarebbe male iniziare a piantare degli alberi, la loro crescita è molto più lenta delle tempistiche del fine lavori.



## 897– NEW

A.I.R. svago: *Appennino camminata in zona Serramazzone*

Da un po' scegliamo la zona Serramazzone perché è vicina, tramite la Nuova Estense si raggiunge in un'ora circa. Parcheggio a Moncerrato (MO), chiesa di Maria Ausiliatrice. Si cammina sulla strada provinciale, direzione Serramazzone, per 200-300 m circa, sul lato sinistro inizia il sentiero ben visibile (i segnali CAI bianco & rosso si vedono dopo avere percorso una decina di metri nel sentiero). Si giunge ad un bivio, noi abbiamo scelto quello di destra e siamo ritornati sulla provinciale. Percorsi 500 m circa (sempre in direzione Serramazzone) a destra abbiamo preso per Sassomorello raggiunta la chiesa il sentiero si sdoppia, noi siamo ritornati indietro al parcheggio per la strada provinciale.

